

Cari ragazzi di quinta,

Abbiamo camminato insieme per cinque anni e per cinque anni abbiamo cercato, insieme, di godere la vita; e per goderla abbiamo cercato di conoscerla e di scoprirne alcuni segreti.

Abbiamo cercato di capire questo nostro magnifico e stranissimo mondo non solo vedendone i lati migliori, ma mettendo le dita nelle sue piaghe, infilandole fino in fondo perché volevamo capire se era possibile fare qualcosa, insieme, per sanarle e rendere il mondo migliore.

Abbiamo cercato di vivere insieme nel modo più felice possibile. È vero che non sempre è stato così, ma ci abbiamo messo tutta la nostra buona volontà e in fondo in fondo siamo stati felici. Abbiamo vissuto insieme cinque anni sereni e per cinque anni ci siamo sentiti "sangue dello stesso sangue".

Ora dobbiamo salutarci.

Spero che abbiate capito quel che abbiamo cercato sempre di farvi comprendere: **NON RINUNCIATE MAI**, per nessun motivo, sotto qualsiasi pressione, **AD ESSERE VOI STESSI**. Siate sempre padroni del vostro senso critico, e niente potrà farvi sottomettere.

Ora le nostre strade si dividono, noi riprendiamo il nostro consueto viottolo pieno di gioie, di parole e di fatti, un viottolo che sembra identico ma non lo è mai, voi proseguite e la vostra strada è ampia, immensa, luminosa. È vero che ci dispiace non essere con voi, ma solo perché vorremmo essere al vostro fianco per darvi una mano al momento necessario. D'altra parte voi non ne avete bisogno, siete capaci di camminare da soli a testa alta, **PERCHÉ NESSUNO DI VOI È INCAPACE DI FARLO**. Ricordatevi che mai nessuno potrà bloccarvi se voi non lo volete, nessuno potrà mai distruggervi, **SE VOI NON LO VOLETE**.

Perciò avanti serenamente, allegramente, con quel macinino del vostro cervello **SEMPRE** in funzione; con l'affetto verso tutte le cose e gli animali e le genti che è già in voi e che deve sempre rimanere in voi; con onestà e intelligenza, il che significa prepararsi riuscire sempre a comprendere, e ad amare.

E adesso vestitevi dei vostri talenti, non scordate la borraccia da cui soddisfare la sete di conoscenze.

Non viaggiate da soli, ma con gli amici veri e non virtuali e mettete sempre in valigia tanti perché.

Vi auguriamo un passaporto pieno di: parole, di possibilità di scelta e di sogni.

Vi auguriamo di vivere un mondo autentico il vostro futuro e di ridere fino ad avere mal di pancia.

Se vi possiamo dare un comando, eccolo: questo noi vogliamo:

"Realizzate tutto ciò, e noi saremo sempre in voi, con voi".

E ricordatevi: noi rimaniamo qui, al solito posto, se qualcuno, o qualcosa vorrà distruggere la vostra libertà, la vostra generosità, la vostra intelligenza, noi siamo qui, pronti a lottare con voi, pronti a riprendere il cammino insieme, perché voi siete parte di noi e noi di voi.

Con immenso affetto

Le vostre maestre